



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

PROT. N. 1528 / ✓

Messina, 21 ottobre 2010

Ing. Capo del Genio Civile
MESSINA

e p.c. Dir. Generale
Dip. Infrastrutture Mobilità
PALERMO

e p.c. Sindaco
MESSINA

e p.c. Presidente della Consulta
Regionale Ingegneri
PALERMO

Oggetto: Situazione di rischio nel Territorio messinese – art. 13 L.N. 64/74.

Verifica validità parere del Genio Civile sulla “Compatibilità delle previsioni del P.R.G. di Messina con le condizioni Geomorfologiche del Territorio.”

Pervengono a questo Ordine numerose segnalazioni da parte di Colleghi in merito alla procedura adottata dal Genio Civile relativamente alle istanze di autorizzazione presentate ai sensi degli artt. 17 e 18 della legge 2 febbraio 1974 n. 64, con le quali verrebbe subordinato il rilascio del provvedimento definitivo per l’inizio dei lavori all’esito di verifiche ed accertamenti sulle condizioni dell’area interessata al parere richiesto.

Premesso che continua e condivisa è l’attenzione che quest’Ordine pone alle situazioni di criticità e corrispondenti scenari di pericolosità presenti sul territorio, anche in relazione al mutato carico urbanistico, all’adeguatezza delle strade e vie di fuga, inderogabile per le categorie tecniche è il principio della “prevalenza della tutela della pubblica incolumità” che diventa principio ispiratore nell’esercizio della funzione dell’Ingegnere sia Funzionario pubblico che Professionista privato.

E’ pertanto opportuno richiamare l’attenzione su alcuni punti normativi – ancora pienamente vigenti - che meritano probabilmente un’applicazione “dinamica” nell’arco temporale di validità di un PRG, proprio per i repentini cambiamenti territoriali ed ambientali.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

- Circolare del 20.11.2008 della Presidenza della Regione, più volte richiamata dall'ing. Capo del Genio Civile, avente per oggetto : *“Raccomandazioni ed indicazioni operative di protezione civile per la prevenzione, la mitigazione ed il contrasto del rischio idrogeologico ed idraulico”* dalla quale si rileva, fra l'altro, che agli Uffici del Genio Civile, in sinergia con altri Enti, viene assegnato il compito della *“individuazione delle aree e dei punti di pericolosità o rischio, di tipo idraulico e idrogeologico, elevato o molto elevato, comprendendo oltre quelle indicate dai PAI anche quelle a minore criticità ed in particolare i punti d'intersezione tra il reticolo idrografico e la viabilità e le aree urbanizzate.....”*
- La Variante Generale al Piano Regolatore Generale con annesse prescrizioni esecutive e Regolamento Edilizio del comune di Messina adottata con delibera consiliare n. 29/C del 6.04.1998 è stata approvata con decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 686 del 2.09.2002, previa acquisizione dei pareri di rito compreso quello favorevole a condizioni dell'Ufficio del Genio Civile, sulle previsioni dello strumento urbanistico, espresso ai sensi dell'art. 13 della legge 2 febbraio 1974 n. 64, con note prot. 42150 del 18.12.1995, n. 3761 del 29.01.1998, n. 10278 del 20.04.2001.

Per il PRG di Messina si fa rilevare che dal 1995 (data del 1° parere ex art. 13 L.64/74) ad oggi, il paesaggio naturale ha subito una veloce ed intensa trasformazione **sia** a causa delle attività antropiche (l'aumento generalizzato del carico urbanistico ha portato ad occupare zone sempre più vulnerabili), **sia** per la rapida risposta alle variazioni climatiche in atto che hanno incrementano la pericolosità geomorfologica ed ambientale delle Aree più sensibili.

Come è possibile rilevare dalla letteratura tecnica specializzata la pericolosità geomorfologica fa riferimento da un lato a fenomeni di instabilità effettivamente riscontrabili sul territorio e su notizie storiche (di fondamentale importanza nella valutazione della ripetitività e frequenza dei fenomeni), dall'altro ai fattori predisponenti all'instabilità, quali ad esempio la pendenza, i movimenti tettonici ecc..

La situazione riscontrata confrontata con le aree in dissesto individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico e le frequenti e condivise dichiarazioni, anche della S.S., sulla necessità di meglio



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

attenzione le condizioni di dissesto idrogeologico del territorio, potrebbe indurre l'Ufficio del Genio Civile tra l'altro avendone le competenze ed i poteri, ad un riesame del parere a suo tempo rilasciato sulle previsioni dello strumento urbanistico vigente, preso atto anche delle mutate condizioni Geomorfologiche dei versanti.

Pertanto nel ribadire la piena e condivisa preoccupazione riguardo la condizione di estrema fragilità del nostro territorio, Le manifestiamo l'opportunità di considerare la possibilità di avviare le procedure per il riesame, ed eventualmente sospensione dell'efficacia, del parere rilasciato ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74, almeno per tutte quelle aree soggette a pericolosità geomorfologica.

Il parere di che trattasi è parere obbligatorio e viene rilasciato dal Genio Civile competente per provincia, *“sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di attuazione nonché sulle lottizzazioni convenzionate prima della delibera di approvazione.... ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio”* (comma 1 art. 13 L. 64/74).

Si chiede altresì di attivare identica procedura per tutto il territorio della provincia di Messina interessato da simili problematiche.

Quanto sopra nello spirito della più ampia collaborazione che ha sempre contraddistinto l'Azione Istituzionale di quest'Ordine nei confronti dell'Amministrazione Regionale e nella consapevolezza che l'Attività Istruttoria caratterizzante il settore della Tutela del Territorio e della consequenziale Salvaguardia e Tutela della Pubblica e Privata Incolumità, abbia la necessità di un trasparente e funzionale rapporto con le Categorie Professionali Tecniche.

Il Presidente
(ing. Santi Trovato)

